

LEZIONE 2 - 29 NOVEMBRE 2022

<https://videocorsi.utea.it/conferenza/docente/A13/871efcaa9de976cdd87eb97d1a16723b>

IL CALENDARIO : Le origini

Partiamo dall'assunto che se parlassimo di astronomia dovremmo ben valutare la lunghezza dell'anno : 365 giorni, 12 mesi, 52 settimane e così via... ma non essendo questa la nostra materia di indagine dando per assodato che dopo una serie di riforme ed esperienze di metodi di calcoli diverse, in Occidente si sia adottato il Calendario Gregoriano¹ (che soppiantò o meglio modificò in parte il calendario Giuliano²) vediamo il perché e il come si dispiegò.

Suo intento APPARENTE era quello di "riparare" i difetti del calendario stesso in modo perpetuo ovvero che non fosse soggetto a nessun altro cambiamento in futuro.

Per rendere possibile questa revisione furono interpellati fior fiore di esperti poiché si trattava di "metter mani" non solo sul tempo degli uomini, ma soprattutto su quello degli Dei o meglio ancora di Dio. Per tanto serviva: la sapienza degli astri, la matematica, la liturgia, la storia umana e quella ecclesiastica, la materia giuridica e soprattutto la dottrina araba poiché la conoscenza islamica della volta celeste avrebbe dato importanti contributi, ma anche la medicina e soprattutto la conoscenza della cultura pagana (che non sarebbe stato semplice soppiantare!!)

¹ Pontefice Gregorio XIII anno 1582 - tramite Bolla Papale

² Pontifex Maximus Giulio Cesare 46 a.c.

La "quaestio" principale era come calcolare la Pasqua³ che risultava ormai troppo lontana dalla data originale del 21 marzo.

Per questo venne deciso di SOPPRIMERE LETTERALMENTE alcune date del 1582. La vita si fermò: quei giorni non erano MAI



ESISTITI.

E per il futuro, per evitare che si verificasse lo stesso problema di slittamento vennero introdotti gli anni bisestili "bisexto" ovvero : "2 volte sesto".

Nel calendario giuliano, veniva aggiunto un giorno al sesto prima delle calende⁴ di marzo: quindi al 24 febbraio, il sesto giorno avanti al primo di marzo, veniva affiancato un 'secondo sesto'.

³ La quale Pasqua cade sempre la domenica successiva al primo plenilunio dopo l'equinozio di primavera, che si calcola per convenzione sempre il 21 marzo (anche se non è così)

⁴ Ricordiamo: il primo giorno di novilunio con il quale iniziava il mese.

E aggiungiamo : **ATTENZIONE!** Pochi lo sanno, ma tutti gli anni centenari sono esclusi dal bisesto! (1700,1800,1900, 2100...)

La riforma fu talmente assurda che si verificarono casi come quello di Santa Teresa d'Avila morta il 4 ottobre fu seppellita il giorno dopo ovvero il 15 ottobre⁵.



... Immaginiamo quindi le proteste...

In un'Europa che oltretutto affrontava il protestantesimo e le varie controversie di ordine religioso ...

Queste ultime portarono inevitabilmente a chi non accettò la riforma.

⁵ Il 15 ottobre, dopo la messa celebrata dal Vescovo di Avila, si snoda per le vie della città castigliana una solenne processione, che termina presso la casa natale della santa.

Il Sinodo di Costantinopoli bocciò la riforma vaticana come eretica al punto che ancora oggi molte Chiese Ortodosse misurano il tempo con il calendario giuliano⁶.

L'arcivescovo di Canterbury riuscì ad allontanare la riforma del tempo gregoriana per ben 170 anni!

Voltaire, scienziato⁷, così commentava e irrideva gli inglesi come coloro che preferivano essere in disaccordo con il Sole piuttosto che essere in accordo con il Papa.

L'alterazione delle date portò ben presto, evidentemente in contrapposizione con gli uomini di scienza, all'idea di profanazione del Tempo Celeste con varie implicazioni di relativa vendetta da parte di Santi e Patroni per questo venne mobilitato un vero e proprio esercito di parroci con stuoli di benedizioni!

Gregorio XIII fece quindi allegare al nuovo calendario un nuovo Martirologio e un libro liturgico che associasse le nuove date ai relativi protettori.

Ve ne era uno per ogni gusto e situazione ... tra Santi e Martiri ne vennero istituiti circa 10.000!!!!

OVVIAMENTE IL PIU' DELLE VOLTE SENZA RISCONTRO STORICO

Ma come ci diceva già molto tempo prima Sant'Agostino questo serviva : " Così i miracoli degli Dei sono stati sconfitti dai miracoli dei martiri⁸".

⁶ Hanno quindi accumulato ben 13 giorni di ritardo rispetto al calendario gregoriano.

⁷ Diversi scienziati erano in accordo con la riforma anche Keplero poiché ironicamente sosteneva per il buon senso che la Pasqua fosse una festa e non un pianeta.

⁸ De civitate Dei contra paganos XXII, 10 (13/11/354 dc - 28/08/430 dc)

Prendiamo ad esempio gli innumerevoli dei ed eroi uccisori di draghi dalla Grecia all'Irlanda, dal Portogallo agli Urali confluirono tutti in un unico Santo : San Giorgio → mescolando elementi eterogenei e talvolta contraddittori nel maldestro tentativo di amalgamare principi differenti.



Con decreto regio del **novembre 392dc** (età **agostiniana**) l'imperatore proibì i culti pagani⁹ e anche se i fedeli dell'antica religione cercarono di difendere sé stessi e il culto degli avi a nulla servì.

Vennero trasformate numerose festività pagane in culti più o meno disparati quali ad esempio : Cerere Flava, bionda come le messi di grano in Santa Flavia ; Giove Niceforo, padre degli dei vittoriosi in San Niceforo e così via ... addirittura la frase ben augurante "*Perpetua felicità*" regolarmente in uso nel mondo latino si trasformò in Santa Perpetua e Santa

⁹ Pagus : villaggio - pagano : abitante del borgo in senso dispregiativo di bifolco, ignorante.

Felicità, le Idi (ovvero il 15 del mese in questo caso di Gennaio) diventarono Santa Ida... ¹⁰

Va quindi storicamente registrato che una nuova ondata di Santi e affini affollò il Paradiso nel periodo Medievale!

E' evidente che fin dagli inizi i fondatori dell'ecumene cristiana si affannarono a riempire ogni spazio vacante del calendario sacro: una sorta di santità a portata di tutti. Non vi era e non vi doveva essere, categoria umana e professionale che non avesse un protettore nel Regno dei cieli.

Come detto un'idea che veniva esaltata ben prima di Gregorio XIII, già da un altro Papa, [Gregorio III](#).

Proprio a lui dobbiamo far risalire la celebrazione della festività del 1 novembre: OGNISSANTI con addirittura la creazione di un'apposita cappella creata all'interno del Vaticano¹¹...



¹⁰ Santa Maddalena, protettrice delle prostitute, veniva all'occorrenza velata

¹¹ Ovviamente composta da un Pantheon minore, di serie B...

Seguita poi come sappiamo già dalla scorsa lezione dalla dedica "*pro requie omnium defunctorum*" che le è stata affiancata da Carlo Magno e istituzionalizzata poi solo sotto Sisto IV - CELEBRAZIONE DEI DEFUNTI.

Riprendendo quindi i concetti già sviluppati la scorsa lezione **Samhain (Ognissanti)** è la festa panceltica (e quindi "Pagana") più importante che i Romani/cristiani abbiano trovato. **Per questo OBBLIGATORIAMENTE TRASFORMATA IN FESTA CRISTIANA**

Questo momento segna il passaggio dal semestre luminoso a quello oscuro, il crinale tra un anno agricolo e l'altro: pensiamo al detto del 28 ottobre - "Per San Simone leva il bue dal timone, metti la stanga al vangone" oppure "Per ognissanti siano i grani seminati e i frutti rincasati".

E' l'occasione per le leggi divine di rifondare il Cosmo/Ordine passando dal Caos/disordine che sottintende il concetto stesso di FESTA¹².

Si tratta di un tempo che deve morire per rigenerarsi con la dovuta gioia della rinascita. Il Capodanno Celtico, un po' come vedremo a febbraio per i Saturnalia latini, hanno un ruolo di dissoluzione delle regole comuni: il tempo è

¹² Scaturisce dall'aggettivo latino 'festus', che significa 'gioioso, felice'. I 'festa dies' sono quindi i giorni felici, i giorni gioiosi - e l'aggettivo 'festa', sostantivato, acquista i significati con cui lo conosciamo. 'Festus' secondo molti è un ramo del ceppo di 'feriae' (le nostre 'ferie'), e di 'fanum', cioè 'tempio'. Il risultato di questi intrecci è una ricorrenza gioiosa e solenne; ma anche una derivazione di Estia la dea del focolare domestico.

sospeso, poi muore o si occulta per rivivere/riemergere durante la stagione calda.

Tutto è lecito purché si mantenga sobrietà e rispetto.

ATTENZIONE! Diversamente da quanto si pensi questa festa celebra "l'apertura di una porta" attraverso la quale i vivi incontrano i defunti e viceversa da qui fino al Solstizio d'Inverno quando torna la luce e non solo la notte del 1/11 Ogni Natale diventa così una ri-nascita dove le tenebre precedono la vita. Il periodo di oscurità è quindi un tempo di riflessione per coltivare tutti quei semi che rinasceranno ... così anche l'anima stessa potrà trovare e ricongiungersi con sé stessa.

Il suolo viene fecondato con in continuità con semi dell'anno precedente (importanza degli AVI)

Dieci giorni più tardi il 1 novembre - 11 novembre - si celebra San Martino di Tours

11 NOVEMBRE ESTATE DI SAN MARTINO



A lui vengono dedicate non solo manifestazioni e processioni, ma anche vere e proprie feste... soltanto in Francia gli sono dedicate oltre 4000 chiese!!

Senza contare i modi di dire che ovviamente celano verità più profonde: il più celebre detto "*Fare San Martino*" ovvero *Traslocare*.

In pochi però leggono attentamente il nome del Santo se no si capirebbe perché così rinomato (conquistatore e taumaturgo) al di là del famoso episodio "del mantello¹³" ...

Celebrato così da diventare addirittura patrono della monarchia merovingia tanto che la sua Cappa - CHAPE - diede il nome alla Chiesa stessa ... la Cappella, vediamo come.



Trattandosi del mantello corto dei militari si parlava, al diminutivo, di cappella ovvero cappa corta. La quale venne conservata come insigne reliquia ed entrò a far parte della collezione di reliquie dei re Merovingi.

¹³ Ricorda altro celebre mantello - imation

I Franchi la portavano come stendardo in guerra, davanti alle truppe, confidando nella protezione del santo patrono.

Da Carlomagno la cappa di san Martino venne inviata all'oratorio palatino di Aquisgrana, che da allora si chiamerà, in francese Aix la chapelle).

Così dal significare solo la reliquia del mantello di san Martino, passò per estensione ad indicare l'oratorio che la conteneva; le persone incaricate di conservare tale insigne reliquia vennero chiamate: "cappellani"...

Il nome identificherà per ulteriore estensione tutte le chiesette e saranno chiamati cappellani tutti i sacerdoti ad esse preposti, anche se non avevano più nulla a che fare con il prodigioso indumento del santo vescovo di Tours. Dalla cappa di Martino prende nome, perfino, la dinastia reale francese dei "Capetingi".

Si capisce quindi come il Santo ben si prestasse a soppiantare una divinità pagana oltre che a festeggiarsi in un giorno ad hoc : il giorno prima del 12 novembre ovvero il giorno in cui scadevano le locazioni e si apprestavano ad un nuovo ciclo le stagioni dei tribunali, delle scuole e dei parlamenti... chi non veniva riletto o non gli veniva rinnovato il contratto ... semplicemente TRASLOCAVA!

In quel giorno, convenzionalmente, tutto o quasi aveva un termine e si rinnovava, si trattava di una specie di Capodanno. Anche la situazione meteorologica (con il favore degli dei) portava l'Autunno alle porte a prendersi una pausa, una tregua per la transizione e così : l'Estate di San

Martino dura tre giorni ed un pochino ... giusto il tempo di rinnovare le cariche e i contratti.

Ultima curiosità su San Martino : oltre al mantello San Martino ha un animale che lo accompagna sempre, l' OCA.



Per continuare a celebrarne in modo occulto poiché era un simbolo fortemente pagano, oltre ad inserirla in alcuni dipinti si creò un gioco da tavolo : IL GIOCO DELL'OCA composto da 63 caselle disposte a labirinto che toccano tutti i simboli alchemici della crescita esoterica¹⁴!

LE FASI DELLA LUNA : luna piena e luna nuova)o(

¹⁴ labirinto, ponte, morte, tornare indietro, prigione ... Fulcanelli

LE FASI LUNARI descrivono il diverso aspetto che la Luna mostra verso la Terra durante il suo moto quando è illuminata dal Sole. Le fasi lunari si ripetono in un intervallo di tempo, pari a circa 29 giorni.

Vi sono quattro posizioni fondamentali e quattro fasi intermedie:

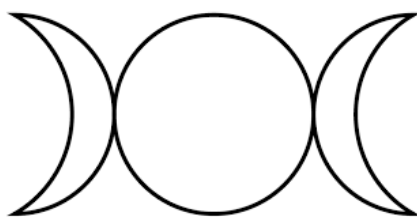
Luna nuova (o congiunzione o fase di novilunio)

Luna crescente

Luna piena (o opposizione o fase di plenilunio)

Gibbosa calante

SPALLE ALLA LUNA! "Gobba a levante luna calante, Gobba a ponente luna crescente"



LUNA NUOVA (LUNA NERA): questa breve fase è un momento di passaggio e grande trasformazione, caratterizzato da una forte energia rinnovatrice. Ad esempio, chi digiuna in luna nuova, previene molte malattie poiché il corpo ha una maggiore capacità di disintossicarsi; è il giorno più propizio per liberarsi dalle cattive abitudini; l'energia fisica e quella mentale sono al minimo.

Tutto tace ed è oscuro prima di partire con nuova forza e vigore.

LUNA CRESCENTE (FALCE a sinistra): questa fase è un momento di potenziamento e rigenerazione: il corpo accumula forza ed energia. E' un buon periodo per fare progetti, prendere iniziativa, socializzare. Si ingrassa più facilmente, le ferite tardano a guarire. Le piante e verdure che crescono in superficie vanno piantate o seminate in luna crescente.
Tutto riprende vita si riparte con nuova forza e vigore

LUNA PIENA (LUNA BIANCA): la luna si trova dietro la terra; si percepisce una forza che corrisponde al cambiamento di direzione degli impulsi della luna da crescente a calante. Questa fase è un momento di massima potenzialità dell'energia vitale. Le ferite sanguinano di più, si registra un aumento di incidenti e violenza e nascono più bambini. In giardino, le erbe medicinali colte in luna piena sprigionano maggiori forze.

Tutto vive e prospera con forza e vigore

LUNA CALANTE (FALCE a destra) : questa fase è un momento di consolidamento, bisogna lasciarsi alle spalle quanto acquisito per avanzare; è un buon periodo per rompere le relazioni e i contratti d'affari, disintossicarsi e depurarsi. Nel mondo vegetale i succhi si ritirano verso la radice, la terra è più ricettiva: per questo vanno piantate o seminate in luna calante le verdure che crescono sotto terra. Anche le potature sono favorite.

Tutto si riposa e si lascia andare per poter poi ricrescere con forza e vigore.

TERMINIAMO LA NOSTRA LEZIONE CON UNA CURIOSITA'

Come e perché nasce il BLACK FRIDAY

Nel XVII secolo in Massachusetts i Padri pellegrini (tra i primi coloni americani arrivati dall'Inghilterra) decisero di ringraziare Dio per i tempi propizi che avevano vissuto e per l'abbondante raccolto, poiché i nativi americani avevano portato loro in segno di dono dei tacchini si scelse proprio questo animale come simbolo di abbondanza.

La data del 4° giovedì di novembre venne scelta nel 1777 da Abramo Lincoln convinto da Sahara Hale che osservarlo avrebbe unito il Paese e lo avrebbe riappacificato, durante il periodo difficile della Guerra di Secessione.

Nel 1924 i Grandi Magazzini Macy's diedero il via alle compere natalizie proprio il giorno dopo al "Giorno del Ringraziamento". Da quel giorno i registratori di cassa e i libri contabili dei negozi, cominciarono a registrare costantemente il segno + e così a **"colorarsi" di nero** : colore con il quale venivano segnati i guadagni, al contrario del rosso che identificava le perdite.